

*Dal nostro punto di vista, mai come oggi si è assistito ad un'offensiva a tutto campo (dal livello nazionale a quelli regionali) contro gli enti parco; offensiva poco percepita, anche grazie al generale intorpidimento dell'opinione pubblica, ma efficace, perché fatta di consistenti, forse drammatici tagli, finanziari e non. Perché?*

Perché probabilmente, come spiega Renzo Moschini, ex amministratore locale e parlamentare, saggista ed esperto di aree protette, dà fastidio che gli enti parco si occupino, sempre più autorevolmente, di pianificazione territoriale.

Tale motivo andrebbe ben oltre quelle che, in maniera sempre più indimostrabile, vengono presentate come ragioni di carattere economico.

E, ragionevolmente, il fastidio cresce:

- quanto più l'operatività degli enti parco è ispirata dai principi dell'Ecologia (intesa come scienza, piuttosto che come "atteggiamento"), per i quali si dà sempre maggior peso alla complessità e all'articolazione dell'esistente;
- quanto più l'azione gestionale è, di fatto, sostenuta in modo sostanzialmente unitario dai molti soggetti, che a tutt'oggi gestiscono più del 10% del territorio nazionale.

Si consiglia

<http://www.greenreport.it/new/index.php?page=default&id=7781>